

comunicato stampa

Bologna, 16 novembre 2017

Termovalorizzatore del frullo: emissioni nettamente al di sotto dei limiti di legge

Con riferimento alle notizie di stampa apparse in questi giorni sull'impianto di termovalorizzazione del Frullo a Bologna, il Gruppo Hera intende precisare quanto segue.

L'impianto del Frullo opera nel pieno rispetto delle leggi e delle autorizzazioni. I controlli sono costanti, sia da parte di Herambiente, sia da parte degli organi competenti. Il monitoraggio è continuo, tutti i principali parametri delle emissioni prodotte sono analizzati ogni 40 secondi, trasmessi agli enti di controllo (Arpa Emilia-Romagna), pubblicati e aggiornati ogni mezz'ora sul sito web www.herambiente.it, visibili quindi a chiunque, a garanzia della massima trasparenza e correttezza.

L'impianto è dotato delle migliori tecnologie disponibili, così come tutti i termovalorizzatori di Herambiente, e grazie a questo le sue emissioni sono mediamente inferiori dell'86% rispetto ai limiti fissati dalla normativa. Anche i parametri per i quali non è previsto il monitoraggio in continuo (tra i quali diossine e furani, cadmio e tallio, mercurio) hanno livelli inferiori ai limiti di legge, dal 95 al 99%.

L'impianto gode di tutte le principali certificazioni nel campo della gestione ambientale, sicurezza e qualità, e tra queste anche l'Emas, il massimo grado di certificazione ambientale europeo.

L'autorizzazione al funzionamento dell'impianto prevede il mantenimento nel tempo delle attività di monitoraggio ambientale. Per maggiori dettagli: <http://www.feafruzzo.it/ambiente/monitoraggi-ambientali/>

Alla fine del 2004 fra Amministrazione Provinciale, Arpa Bologna, i Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, AUSL di Bologna, Università degli Studi di Bologna e FEA S.r.l. venne stipulato un protocollo di intesa per l'effettuazione del monitoraggio ambientale dell'area circostante l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di via del Frullo. La campagna del 2004-2007 ha attestato che per qualità dell'aria, immissioni in atmosfera e sistema acqua-suolo-pianta non vi sono impatti significativi sul territorio.

Sul sito del Gruppo Hera è disponibile l'archivio aggiornato di tutte le emissioni giornaliere dei termovalorizzatori. Per l'impianto del Frullo sono consultabili direttamente a questo link: http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita_servizi/business_ambiente/termoval/termovalorizzatore_bologna/bologna_emissioni/

A livello più generale, ricordiamo che la termovalorizzazione è molto diffusa in Europa dove sono attivi oltre 450 impianti di trattamento termico

LINK UTILI

www.gruppohera.it

www.herambiente.it

[Report giornaliero emissioni termovalorizzatore del Frullo](#)

CONTATTI

Cecilia Bondioli
Responsabile
Ufficio Stampa Hera
cecilia.bondioli@gruppohera.it
051 – 287595
320 - 4790622

dei rifiuti collocati a volte anche all'interno dei centri urbani: paesi come Svezia, Finlandia, Danimarca, conferiscono nei termovalorizzatori oltre il 50% dei loro rifiuti.

Assai indicativi i casi degli impianti di Copenaghen e Vienna situati nelle zone centrali delle città.

I dati ufficiali dell'Istituto Superiore per la ricerca e la protezione ambientale (ISPRA), contenuti nella Banca Dati Snap aggiornata annualmente dal 1990, inoltre, attestano che le fonti rilevanti delle emissioni in atmosfera sono in particolare il riscaldamento residenziale, il trasporto veicolare, e i processi di combustione con contatto, mentre il settore "terziario", di cui fanno parte gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, rientra tra i comparti meno significativi con un contributo del tutto marginale.

Analogha evidenza fornisce il Piano di Qualità dell'Aria della Regione Emilia-Romagna sulla base dei dati raccolti ed elaborati da Arpa Emilia-Romagna.